

Notitiae Pacis

f Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis a cura di don Roberto Rossi

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Una luce dalla Parola

Credo in Te Signore, risurrezione e vita

Le Letture bibliche di questa domenica parlano tutte della risurrezione. Non ancora di quella di Gesù, che irromperà come una novità assoluta, ma della nostra risurrezione, quella a cui noi aspiriamo e che proprio Cristo ci ha donato, risorgendo dai morti. La morte rappresenta per noi come un muro che ci impedisce di vedere oltre; eppure il nostro cuore si protende al di là di questo muro, e anche se non possiamo conoscere quello che esso nasconde, tuttavia lo pensiamo, lo immaginiamo, esprimendo con simboli il nostro desiderio di eternità. Al popolo ebraico, in esilio lontano dalla terra d'Israele, il profeta Ezechiele annuncia che Dio aprirà i sepolcri dei deportati e li farà ritornare nella loro terra, per riposarvi in pace. Nel racconto della risurrezione di Lazzaro, noi ascoltiamo la voce della fede dalla bocca di Marta, la sorella. A Gesù che le dice: "Tuo fratello risorgerà", ella risponde: "So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno". Ma Gesù replica: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà". Ecco la vera novità, che irrompe e supera ogni barriera! Cristo abbatte il muro della morte, in Lui abita tutta la pienezza di Dio, che è vita, vita eterna. Per questo la morte non ha avuto potere su di Lui; e la risurrezione di Lazzaro è segno del suo pieno dominio sulla morte fisica, che davanti a Dio è come un sonno. Ma c'è un'altra morte, che è costata a Cristo la più dura lotta, addirittura il prezzo della croce: è la morte spirituale, il peccato, che minaccia di rovinare l'esistenza di ogni uomo. Per vincere questa morte Cristo è morto e la sua Risurrezione non è il ritorno alla vita precedente, ma l'apertura di una realtà nuova, una "nuova terra", finalmente ricongiunta con il Cielo di Dio. Per questo S. Paolo scrive: "Se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi". (d.R.)

Nuovo Consiglio Pastorale parrocchiale

Ariante Giorgio
Celli Domenica
Garofa Cristiana
Bajrami Edoardo
Bazzocchi Andrea
Ravaoli Raffaella
Sciaccia Costantino
Neri Rosella

Garavini Chiara
Galassi Luciana
Malandri Laura
Fabbri Massimo
Pierciacante Mariastella
Gallozzi Leonardo
Chieffo Stefano
Paganelli Daniela

Maestri Serena
Proli Mario
Bergonzoni Paolo
Lekkbello Kesiana
Scarallo Gennaro
Amadori Roberto
Minardi Valeria
Amadio Massimo

Bonaguri Vincenzo
Strano Stefano
Dall'Agata Massimo
Lugaresi Guianluca
d. Giuseppe
d. Jinu
d. Roberto

Festa di San Giuseppe, festa dei papà



Festa della fraternità e dell'accoglienza

Venerdì 31 marzo, ore 20.30:
VIA CRUCIS di Unità pastorale

I fedeli delle nostre parrocchie si ritrovano in preghiera, con partenza da S. Caterina, S. Giuseppe, Regina Pacis in cammino verso S. Maria Lauretana. La Via Crucis sarà animata dalle varie realtà parrocchiali.



Domenica 2 aprile: Giornata delle Palme

Ss. Messe secondo l'orario festivo solito, con benedizione e distribuzione delle Palme a tutte le Messe. Osanna dei Bambini.



Festa del perdono

Io ho un amico che mi ama, mi ama e mi perdona (seconda parte)

(segue dal numero precedente de Il Momento)

Il nostro bambino era molto teso prima della confessione, ma era secondo noi una emozione positiva perché abbiamo capito che stava affrontando questo passo importante per la sua crescita di fede con consapevolezza e serietà.

È stato bello vedere il suo sorriso sereno dopo essersi confessato. Per noi genitori è stata una grande emozione da vivere insieme ed è stato

bello accompagnarlo e sostenerlo in questo momento.

Era un po' in ansia e si vergognava a raccontare i suoi peccati. Quando però è stata chiamata al fonte battesimale e ha fatto il segno della croce con l'acqua benedetta mi ha detto di essersi sentita più tranquilla e non aveva più alcun timore. Durante la confessione era serena e subito dopo si è sentita felice. Appena è tornata al posto mi ha detto: "mamma adesso Gesù è contento perché

i miei peccati sono stati cancellati. Adesso cercherò di fare la brava così Gesù è sempre contento di me"... È stato bello per noi genitori vedere il suo sguardo di gioia e abbiamo provato una grande emozione nel vederla accostarsi al fonte battesimale con suoi piedi e non sulle nostre braccia come avvenne quel giorno per il battesimo. Quello che mi auguro da mamma è che le mie figlie possano sempre percorrere la via della fede, seguite e benedette dal Padre.

Agitato per la sua prima confessione però felice di questa nuova esperienza era meravigliato che nella sua tunicia ci fosse la sua foto e così ha indossato l'abito bianco, felice e più giudizioso.

Grazie per aver reso il momento del-

la prima confessione così speciale per i bambini e per noi genitori. È stato bello poterli accompagnare in questo importante passo nel cammino di fede. È stata una domenica speciale per la nostra famiglia.

Nei giorni che hanno preceduto la confessione, il bambino era un po' preoccupato. Gli ho mostrato lo stesso video che abbiamo visto nell'incontro fatto con gli altri genitori il quarto sabato del mese. La confessione che ha fatto sulla panca, a fianco a d. Luigi, è stata ancora più bella per lui, perché ha frequentato la materna e l'asilo proprio alla S. Maria Lauretana e mi ha detto che sarebbe bello confessarsi sempre così.

Nostro figlio era un po' in ansia ed emozionato per la sua prima confessione, ma poi ci ha detto che

"è stato facile" e che era contento. È stato un passo importante nel suo percorso di fede.

Ci ha confidato che all'inizio mentre si confessava era triste e dispiaciuto perché mentre parlava rifletteva sui "peccati" che aveva commesso, poi si è sentito "leggero e libero" (sue parole). Per noi genitori è stato emozionante soprattutto vederli passare dal fonte battesimale alla prima riconciliazione, vederli crescere sia fisicamente che nella

Molto bella e significativa la cerimonia, ricca di gesti semplici, concreti e a misura dei bambini. È stato un bel momento di condivisione anche con le altre famiglie.

(esperienze dei genitori, nella prima confessione dei figli)

